

## Museo Nazionale Atestino



Laboratorio di restauro



Postazioni multimediali



Visite guidate



Museo Nazionale Atestino

La sede del Museo è ubicata in Palazzo Mocenigo, edificio monumentale cinquecentesco, con soffitti decorati ad affresco, costruito su parte delle mura del Castello, i cui resti sono adiacenti al Museo ed inseriti in un pubblico giardino. Nelle sue numerose sale il museo illustra tutti gli aspetti della civiltà - sviluppata nel corso del I millennio a.C. - degli antichi Veneti, che ebbero in 'Ateste' uno dei centri più importanti e fiorenti. Tra i reperti spiccano i vasellami in bronzo sbalzato, tra i quali il più noto è la 'situla Benvenuti', decorata da scene figurate; i ricchi corredi funerari; le laminette votive, gli stili iscritti e le tavolette alfabetiche dal santuario della dea Reitia. Di particolare interesse è il sarcofago di Nerca Trostiaia, dama etrusca sposata ad un notevole atestino, con un eccezionale corredo di gioielli d'oro e di oggetti di bronzo.

Della colonia romana fondata da Augusto si possono ammirare pavimenti musivi, pregevoli affreschi, ricchi corredi funerari.

### Luogo | Indirizzo

**Indirizzo:** Via Guido Negri

**Numero civico:** 9/c

**Cap:** 50122

**Comune:** Este

**Provincia:** Padova (PD)

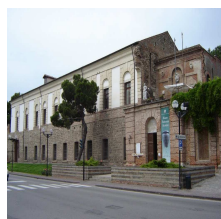
**Regione:** Veneto

**Telefono:** 04292085

**Fax:** 04292085

**Email:** atestino.archeopd@arti.beniculturali.it

### Luogo | Galleria delle Immagini



Museo Nazionale Atestino

### ADArte | Sintesi di accessibilità

La sezione protostorica (Veneti antichi) prevede un contatto diretto con campionatura di oggetti, copie delle forme ceramiche e iscrizioni venetiche; per la sezione romana, contatto diretto con copie delle forme ceramiche ed epigrafi. Il tutto è supportato dalla collaborazione di operatori specializzati sulla base di un progetto specifico, ovviamente preavvisati con congruo anticipo.

**Soluzioni per l'accessibilità adottate:** Uso dei manuali, collegati al progetto di cui sopra, per non vedenti in Braille e per ipovedenti, relativi alla civiltà dei veneti antichi.

## The National Museum of the Atestino

The National Museum of the Atestino is in the town of Este, in the sixteenth-century Palazzo Mocenigo, which was built on part of the walls of the Castle, the remaining parts of which are now in a public garden adjoining the palace. The numerous exhibition rooms of the museum, with their frescoed ceilings, illustrate every aspect of the civilisation of the ancient Veneti people that developed here during the first millennium BC, and of which 'Ateste' was one of the most important and florid centres. The most outstanding finds on display include embossed bronze pottery of which the most well-known piece is the "Benvenuti situla", decorated with figurative scenes; rich funerary apparatus; votive *laminae*, inscribed *stili*; and alphabetic tablets from the sanctuary of the goddess Reitia. The sarcophagus of Nerca Trostiaia, the wife of an Etruscan notable of Ateste, with its exceptional apparatus of gold jewellery and bronze objects, is particularly interesting.

The exhibition also includes mosaic floors, fine frescoes, and rich funerary apparatus from the Roman colony of Ateste, founded by Caesar Augustus.

### The place | Address

**Address:** Via Guido Negri

**Street number:** 9/c

**Postcode:** 50122

**Municipality:** Este

**Province:** Padua (PD)

**Region:** Veneto

**Telephone:** 04292085

**Fax:** 04292085

**Email:** atestino.archeopd@arti.beniculturali.it

### ADArte | Accessibility summary

In the Protohistory Section (The Ancient Veneti People) direct tactile contact is permitted with samples of objects and with copies made from the ceramic forms and the Venetic inscriptions.

In the Roman Section, direct tactile contact is permitted with copies of the ceramic forms and the inscriptions.

With advance booking, accessibility for specific projects can be supported by assistance from specialised helpers.

*Solutions for disabled visitors:* use of Braille manuals for the blind and the visually impaired, describing the civilisation of the ancient Veneti people.